

Questa mattina. Giornata di studio organizzata anche dall'istituto intitolato proprio alla figura storica

“Briacabanda”, la resistenza è di scena

Studenti delle superiori per riflettere sulla figura di Iris Versari

CESENA. La collaborazione tra la compagnia teatrale “Briacabanda” e l'istituto professionale “Iris Versari” ha reso possibile l'iniziativa che vede raccolte questa mattina, alle ore 9, nell'aula magna del “Comandini” le ultime classi degli istituti scolastici superiori cesenati assieme per una riflessione su fatti e con personaggi della Resistenza che si sono svolti sul territorio di Forlì-Cesena.

Renato Ridolfi, regista di “Briacabanda”, spiega: «Abbiamo preparato nei mesi scorsi una rappresentazione costituita da parti recitate, raccontate con un linguaggio che si alterna tra l'italiano e il dialetto romagnolo, intercalate con canti tradizionali della lotta partigiana, che rievocano le azioni della “Banda Corbari” e il personaggio affascinante della gio-

vane ventenne Iris Versari, nei tre anni che vanno dal loro primo incontro fino a quando, nel 1944, furono uccisi, portati a valle ed appesi nella piazza di Forlì. Ne è venuto un buon lavoro e ci è parso opportuno presentarlo nelle scuole perché i nostri giovani possano riflettere sulle radici che diedero fondamento alla edificazione della Repubblica Italiana secondo i principi di libertà e di democrazia, che per troppo tempo le erano stati negati».

Gli fa eco **Roberta Ravaioli**, dirigente scolastico del “Versari”: «Quando Ridolfi mi prospettò l'opportunità di presentare il loro spettacolo agli alunni della scuola che ricorda nel nome l'eroina della lotta di liberazione, l'adesione venne naturale. Ho ritenuto opportuno di allargarla agli studenti

degli ultimi anni delle scuole superiori per rendere più documentata e concreta una parte dei loro programmi di studio che altrimenti rischia di risultare lontana dalla loro esperienza, così come lo sono la storia degli antichi Egizi o dei lontani Aztechi. Ritengo che una riflessione sui fondamenti dello Stato repubblicano faccia bene ai nostri allievi ed anche a noi educatori».

Alla rievocazione di quelle drammatiche vicende sono stati invitati i familiari di **Silvio Corbari** e di **Iris Versari** ed anche l'82enne forlivese **Sergio Zammarchi**, partigiano che fu parte attiva in alcune delle azioni compiute dalla “Banda Corbari”, che così si esprime: «Ho già visto questo lavoro qualche settimana fa e l'ho trovato assolutamente fedele alle vicende storiche che nar-

La 22enne Iris Versari in un'immagine poco prima della morte



ra con rara forza coinvolgente. La mia presenza è un preciso dovere di testimonianza sia nei confronti dei compagni di allora, Corbari e Iris Versari, Casadei, Spazzoli e tutti gli altri del gruppo, sia

anche nei confronti dei ragazzi di oggi, che debbono trovare nell'ansia di libertà dei giovani di allora quegli spiriti di dedizione e di sacrificio che sembra si vadano spegnendo. Gli ideali che

Alla rievocazione sono stati invitati alcuni famigliari

seppero spingere quei partigiani e a morire devono essere continuamente riproposti come esempio».

«La figura di Iris Versari brilla nel numero dei combattenti per la libertà - conclude **Mario Camagni**, docente di psicologia all'istituto professionale, negli anni scorsi distaccato presso l'Istituto di Storia della Resistenza e dell'età contemporanea - E' una delle appena 19 donne che sono state insignite di Medaglia d'oro al valor militare della Resistenza. Capace di sacrificarsi per i suoi ideali ad appena 22 anni, dovrebbe costituire un punto di riferimento costante per i nostri figli, perché siano capaci di non appiattirsi sulla routine quotidiana ma di proporsi alti obiettivi e perseguirli a tutti i costi».

Luigi Sciarra